

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE  
DPC025 -Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio  
Ufficio A.I.A.  
[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)

e p.c. Società Cogenio S.r.l.  
[postacert@pec.cogenio.it](mailto:postacert@pec.cogenio.it)

e p.c. ARTA Distretto di S.Salvo

**OGGETTO: Procedimento sull'Istanza di Riesame dell'A.I.A. 164 del 30/06/2010 e ss.mm.ii. Società Cogenio S.r.l. - Ripresa lavori della Conferenza dei Servizi - Riscontro nota acquisita al prot. ARTA n.37171 del 21.08.2023. Valutazioni tecniche nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 26.09.2023**

A riscontro della nota richiamata in oggetto, con la quale l'Autorità Competente ha riavviato i lavori della Conferenza dei Servizi nell'ambito del procedimento di Riesame dell'A.I.A. 164 del 30/06/2010 e ss.mm.ii per l'installazione Società Cogenio s.r.l., in allegato si riportano le valutazioni tecniche elaborate congiuntamente con il distretto ARTA di S. Salvo.

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali di cui alla relazione allegata sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e smi e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs.152/06. Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

Si ritiene che, alle condizioni indicate nel parere allegato, non vi siano motivi ostativi al riesame dell'AIA.

Cordiali saluti

Il Dirigente assegnato alla  
Sezione Valutazioni Ambientali Integrate,  
Emergenze, Rischi di Incidenti Rilevanti  
*Ing. Simonetta Campana\**

Il Direttore dell'Area Tecnica  
*Arch. Francesco Chiavaroli\**

\*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

**Procedimento di Riesame dell'A.I.A. n. 164 del 30/06/2010  
Società Cogenio S.r.l**

**Valutazioni per Conferenza dei Servizi del 26/9/2023**

**Installazione:** Società Cogenio S.r.l , Zona industriale Piane Sant'Angelo – San Salvo (CH)

**Attività IPPC:** 1.1. Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW

**ITER AMMINISTRATIVO**

La Cogenio S.r.l. è titolare del Provvedimento di A.I.A. n. 164 del 30/06/2010, volturata con Provvedimento n. DPC025/141 del 13/04/2021.

Con nota acquisita in atti al prot. n. RA/509316 del 12/11/2021 la Società ha inoltrato la comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e successivamente rettificata con nota acquisita in atti al prot. n. RA/550428 del 14/12/2021, relativa all'intervento di "Sostituzione di due motori endotermici nell'ambito delle attività di manutenzione straordinaria della Centrale Termica.

La Società, con nota datata 30/12/2021, acquisita in atti al prot. n. RA/920 del 03/01/2022, ha provveduto ad inoltrare istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo la documentazione a corredo dell'istanza con note acquisite in atti ai prot. nn. RA/920, RA/940, RA/947 e RA/954 del 03/01/2022 e RA/8040 del 10/01/2022;

Con nota prot. n. RA/568928/21 del 30/12/2021 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha richiesto ad ARTA Abruzzo di voler esprimere le valutazioni di competenza in merito alla sostanzialità o meno dell'intervento ed alla Competente Direzione del Ministero della Transizione Ecologica ed alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, di esprimersi in merito alla eventuale necessità di avviare le procedure di cui all'art. 6 o all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ARTA con nota prot. n. 849/2022 ha trasmesso il parere tecnico acquisito in atti al prot. n. RA/10773 del 12/01/2022, da cui si evince che le modifiche proposte dalla Società Cogenio S.r.l. sono state ritenute non sostanziali ai sensi della D.G.R. n. 118/2019, con prescrizioni.

Con nota prot. n. RA/27490 del 25/01/2022, l'A.C. ha preso atto della non sostanzialità della modifica comunicata con pec del 13/12/2021, ai sensi della D.G.R. n. 118/19 e dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., consistente nella "semplice sostituzione dei motori G3 e G4, già dismessi per raggiungimento del fine vita", prescrivendo alla Società le condizioni di cui al parere ARTA prot. n. 849/2022 e chiedendo alla stessa di verificare la necessità di aggiornare il QRE all'esito della marcia controllata, oltre che di attivare le eventuali procedure ambientali di cui all'art. 6 o all'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii presso il MiTE

In data 15/02/2022, la Società ha presentato presso il Ministero della Transizione Ecologica istanza di avvio di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.152/2006, relativamente al Progetto "Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo.

Con nota acquisita al prot. ARTA n.10726 del 07/03/2022 l'A.C. ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 al fine del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 164 del 30/06/2010 e s.m.i. rilasciata alla Cogenio S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'Area tecnica ha inviato con nota prot. 13413 del 21/3/2022 il parere contenente richiesta di integrazioni.

La Società ha inviato la documentazione integrativa AIA acquisita in data 06.05.2022.

Il Distretto ARTA di S.Salvo con nota prot.n. 27157 del 07/06/2022 ha richiesto integrazioni documentali nell'ambito del procedimento di controllo ordinario.

Il procedimento di riesame è stato sospeso con nota prot.n. RA/234564 del 16/06/2022 in attesa dell'invio da parte della Società delle integrazioni documentali richieste da ARTA (rif. nota prot.n. 27157 del 07/06/2022).

Con Decreto MiTE-VA-DEC-2022-0000181i del 10/08/2022 la Società ha ottenuto parere favorevole, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esclusione dalla Procedura di V.I.A. del progetto denominato "Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH)".

Con comunicazione datata 30/08/2022, acquisita in atti ai prott. nn. RA/317116 e RA/317114 del 31/08/2022, la Società Cogenio S.r.l. ha trasmesso integrazione all'istanza di modifica non sostanziale dell'A.I.A. 164 del 30/06/2010, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 3.1.2 e 3.1.5 della DGR 118/2019, per gli interventi di aumento potenza motori G3 e G4 ed installazione assorbitore

Con nota del 42680 del 12.09.2022 l'A.C. ha chiesto ad ARTA il parere sulla richiesta di modifica e di verificare che gli interventi di cui alla comunicazione del 30/08/2022 fossero coerenti con quelli oggetto delle procedure ambientali.

In data 26.09.2022 viene effettuato un incontro tecnico tra ARTA e l'azienda al fine di verificare che gli interventi di cui alla comunicazione del 30/08/2022 fossero coerenti con quelli oggetto procedure ambientali. Artà richiede la seguente documentazione:

- produrre il QRE timbrato e firmato secondo la modulistica dell'AIA della Regione Abruzzo;
- con riferimento alla tabella 4.1a della relazione tecnica relativa alla modifica, indicare i dati con i quali è stato calcolato il flusso di massa per ciascun camino, in modo che sia evidente che lo stesso è calcolato con valori di portata e concentrazione entrambi riferiti al tenore di ossigeno (o entrambi non riferiti);
- quantificare la variazione % in termini di flusso di massa rispetto agli attuali valori autorizzati;
- descrivere le modalità di stoccaggio delle materie prime e dei relativi bacini di contenimento, nonché le modalità di contenimento delle sostanze chimiche presenti nell'assorbitore.

Si chiede inoltre di:

- entro congrue tempistiche (da specificare), aggiornare il Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni secondo le linee guida SNPA;
- verificare la possibilità di aggiornare la condivisione on line con il Distretto Artà dei dati misurati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni , visualizzando il totale del flusso di massa in emissione e l'indicazione dello stato rispetto al valore target riferito allo stesso periodo;

Con nota prot. 48229 del 12.10.2022 il Distretto ARTA S. Salvo ha comunicato che le proprie valutazioni sarebbero state rese a seguito dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa richiesta in occasione dell'incontro tecnico del 26/09/2022.

Con nota aziendale acquisita al protocollo ARTA con n. 48307 del 13/10/2022, la Società ha inviato gli esiti della marcia controllata in riferimento all'istanza di modifica non sostanziale "Sostituzione dei motori G3 e G4".

Con nota acquisita al prot. ARTA n. 50528 e 50543 del 26.10.2022 la Società ha fornito la documentazione di riscontro a quanto chiesto da ARTA nell'incontro tecnico del 26.09.2022.



Con nota acquisita al prot. ARTA n. 50542 del 26.10.2022 la Società ha inviato il Manuale di Gestione (“MG”) del sistema di controllo in continuo delle emissioni in atmosfera provenienti dall’impianto di cogenerazione di proprietà Cogenio S.r.l. (“Cogenio”)

Con nota acquisita al prot. ARTA n. 54901 del 22.11.2022 la Società ha presentato la seguente documentazione:

- 1) Relazione per la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA n. 514 del 20/06/2022 allegato al Decreto del MiTE di esclusione da VIA n. 181 del 09/08/2022 (R001 1668977APN V01 2022\_Relaz.VO\_Cond1
- 2) Centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH) - Decreto Dirigenziale n. 181 del 9 agosto 2022 - Relazione di ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 2 (R007 1668432PPI V00 2022 Relaz.VO Cond2)

Con nota prot. 55752 del 26.11.2022 la Società ha comunicato che in data 12 dicembre 2022 avrebbe proceduto con la realizzazione del 3° pozzo piezometrico, all’interno della centrale di cogenerazione Cogenio srl sita in San Salvo Z.I. c/o stabilimento Pilkington.

Con nota prot. 56162 del 29.11.2022 ARTA ha inviato le valutazioni sulla documentazione integrativa del 26.10.2022 con cui la Società ha fornito la documentazione di riscontro a quanto chiesto da ARTA nell’incontro tecnico del 26.09.2022.

Il Gestore, con nota acquisita in atti ai prot. n. 2378 del 19/01/2023, ha inoltrato la seguente documentazione relativa all'AIA:

- Ricostruzione della superficie piezometrica
- Relazione Geologica ed Idrogeologica (aggiornamento della precedente relazione del 2011)
- Certificato di prova n. 01-2023;

L’Azienda ha altresì inviato la seguente documentazione:

- aggiornamento della relazione geologica ed idrogeologica secondo quanto prescritto dall'Art.8 recante “Acque sotterranee e suolo”, par. 2, del Provvedimento A.I.A. n. 164 del 30/06/2010 e s.m.i., acquisita in atti al prot.n. RA/0020240 del 19/01/2023, che sostituisce integralmente la precedente relazione (rif. prot.n. RA/255473 del 01/07/2022);
- aggiornamento della documentazione (ETD, tabelle, planimetrie, etc.) inerente la modifica non sostanziale per aumento di potenza dei motori G3 e G4 e installazione di un nuovo assorbitore, come comunicato in data 30/08/2022 con pec acquisito ai prot.n. RA/317114 e RA/317116 del 31/08/2022;
- comunicazione degli esiti della marcia controllata e delle portate di metano sui motori G3 e G4 alla loro massima potenza trasmessa in data 12/10/2022 ed acquisita in atti al prot.n. RA/0425225 del 14/10/2022;
- comunicazione dell'avvio delle attività per la messa in esercizio del nuovo assorbitore per la produzione di acqua refrigerata, trasmessa in data 22/11/2022 ed acquisita in atti al prot.n. RA/497789 del 23/11/2022.

Con nota acquisita al prot. ARTA n.37171 del 21.08.2023 l’A.C ha riavviato i lavori della CdS per il procedimento di riesame AIA.

La documentazione oggetto di valutazione è quella relativa all’istanza di riesame dell’AIA acquisita con note prott. nn. RA/920, RA/940, RA/947 e RA/954 del 03/01/2022 e RA/8040 del 10/01/2022, la documentazione integrativa AIA 06.05.2022, prot, RA/317114 e RA/317116 del 31/08/2022, RA/0425225 del 14/10/2022, RA/497789 del 23/11/2022 e n. RA/0020240 del 19/01/2023.

Di seguito si riportano le richieste di integrazione del parere ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022 e le valutazioni di ARTA sulle integrazioni fornite dall’azienda.

Si riportano altresì le proposte di prescrizioni del parere ArtA n. 56162 del 29.11.2022.



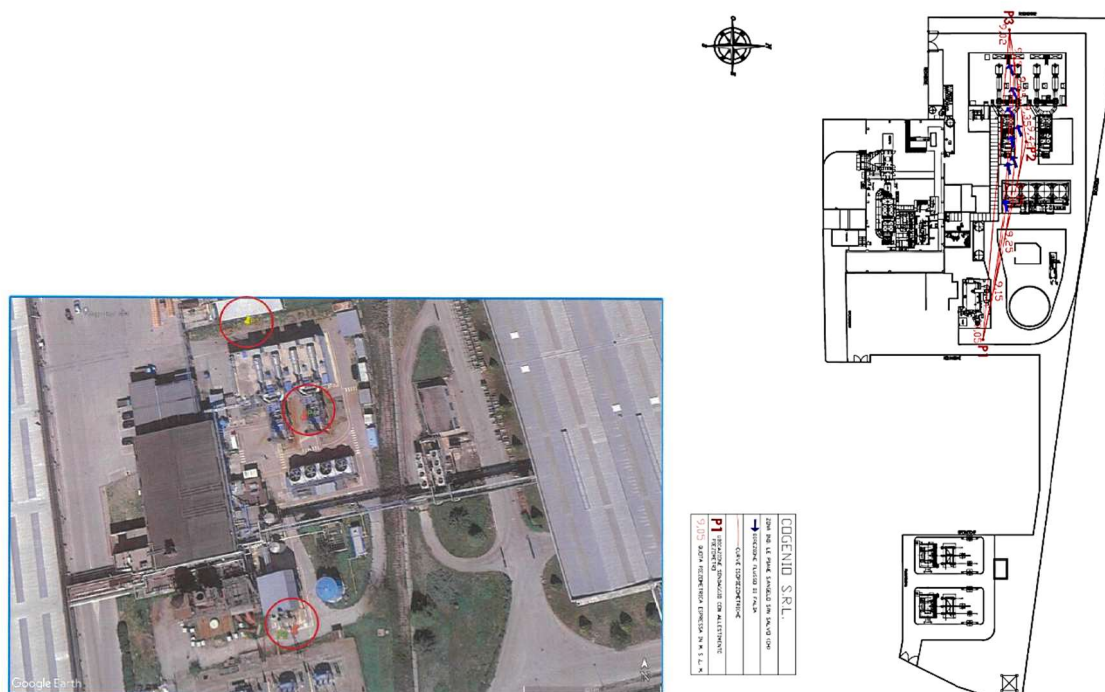
Si propone la seguente prescrizione:

- ## STATO DEL SITO

La documentazione oggetto di valutazione inviata dalla Cogenio è stata acquisita al prot. n.0003745/2023 del 27/01/2023 ed è la seguente

- La documentazione trasmessa risulta contenere:

- L'ubicazione è indicata su ortofoto (vedi figura 1). Si evidenzia che nella relazione denominata “Ricostruzione della superficie piezometrica del 16.01.2023 (N. Registro 22CN0010840), i piezometri risultano riportati su layout dell'impianto come di seguito riportato.



5



Si evidenzia che nel documento “Certificato di Prova N.01 del gennaio 2023” stratigrafia e cassette catalogatrici, sono riportati sia lo schema di condizionamento del piezometro sia il materiale fotografico relativo alle cassette catalogatrici.

#### Ricostruzione della superficie piezometrica

Ai fini della ricostruzione piezometrica è stato eseguito il rilievo della soggiacenza nei tre piezometri P1- P2-P3; gli stessi dati risultano convertiti opportunamente in quote espresse in m.s.l.m.m.

In particolare la circolazione idrica sotterranea risulta ubicata ad una profondità compresa tra i 22 - 23 m dal p.c., corrispondente ad una quota di circa 9-9,5 m s.l.m.m (vedi tabella 1).

Sulla base di tali dati è stata elaborata la superficie piezometrica, la cui direzione di flusso individua, per la porzione di impianto interessata dalle perforazioni, il piezometro P2 come monte idrogeologico e P3 come valle idrogeologico.

**Tabella 1**

PIEZOMETRI	QUOTA PIEZOMETRI (metri s.l.m.)	LIVELLO DI FALDA Profondità (metri dal p.c.)	CACOLO SUPERFICIE PIEZOMETRICA (metri s.l.m.)
P1	31,95	22,9	9,05
P2	31,72	22,3	9,42
P3	32,02	23,0	9,02



**Figura 2**

Inoltre, si prende atto che la società, a seguito dei superamenti riscontrati nelle acque sotterranee per il parametro Triclorometano (Cloroformio), ha trasmesso con nota acquisita al prot. n. 0004527/2023 del 01/02/2023 la comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06.

A riguardo, si demanda al procedimento di cui al Titolo V – Parte IV – del D. Lgs. 152.06 ed alle rispettive Autorità Competenti per il seguito di competenza.

#### Valutazioni ARTA

La Società ha realizzato un terzo piezometro e ricostruito la superficie piezometrica; i dati di soggiacenza risultano opportunamente convertiti in quote espresse in m.s.l.m.

Da tale elaborazione si evidenzia che:

- nelle cartografie prodotte ai fini della ricostruzione piezometrica, (vedi Fig. 1), la denominazione dei piezometri P1 e P2 risulta invertita; è necessario chiarire circa le denominazioni degli stessi fornendo un allegato cartografico aggiornato.



Si evidenzia che la distribuzione spaziale dei piezometri risulta interessare solo una porzione ristretta dell'impianto; pertanto, ai fini dell'A.I.A., si ritiene necessario verificare il ruolo idrodinamico dei punti spia della rete piezometrica di monitoraggio (in particolare del piezometro di valle idrogeologico P3) in relazione ai centri di pericolo dell'impianto,

#### Proposta di prescrizione

⇒ Si ritiene necessario, entro tempistiche indicate dall'A.C., che l'azienda integri la ricostruzione della superficie piezometrica utilizzando ulteriori punti spia anche esterni al sito, idrogeologicamente correlabili con la circolazione idrica sotterranea individuata nello stesso.

Nel caso in cui, sulla base di tali risultanze la rete di monitoraggio dovesse risultare non sufficiente (rispetto a tutti i potenziali centri di pericolo dell'impianto), la stessa dovrà essere estesa mediante la realizzazione di ulteriori punti spia (ubicati anche in funzione dei centri di pericolo).

#### **Screening relazione di riferimento**

##### Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

*Il documento di screening per la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento denominato ALLEGATO 8 che la Società ha presentato è stato redatto in conformità all' Allegato 1 dell'ex DM 272/14.*

⇒ *Si chiede all'azienda di aggiornare lo screening (rif. art. 5, co. 1, lettera v-bis del D.lgs. 152/06 e sm.i.) redatto ai sensi dell'art.4 del D.M. 95/2019 secondo la procedura di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto.*

⇒ *Si chiede di documentare le scelte dei parametri con riferimento alle caratteristiche idrogeologiche del sito.*

##### Valutazioni ARTA sulla documentazione inviata dalla Società

Il Gestore con la documentazione del 30 maggio 2022 ha allegato il nuovo documento di screening per la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento datato 28.04.2023.

Lo studio è stato redatto secondo quanto previsto dall' All.1 al D.M. n 95 del 15/04/2019.

Le sostanze che superano le classi di pericolosità di cui all'Allegato 1 del DM95/19 sono il Gasolio e l'ipoclorito di sodio classi 1,2.

Lo screening conclude che la Società, considerate le modalità di gestione e movimentazione delle sostanze pertinenti, le caratteristiche idrogeologiche del sito, non è soggetta all'obbligo di redazione della relazione di riferimento.

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Società in merito all'esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento. Si ritiene necessario che l'azienda metta in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso.
- Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate.
- Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
- Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
- L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
- Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.
- L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.
- Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

#### **BAT**

##### Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Si chiede di aggiornare il confronto con le BAT, tenendo conto che in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30/12/2021 è stata pubblicata la Decisione di Esecuzione (UE) 2021/2326 della commissione del 30 novembre*



*2021 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/ UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione.*

Valutazioni Arta sulle integrazioni di 6/5/2022

L'azienda ha confermato la validità del confronto effettuato, da cui si evince l'applicazione delle seguenti BAT (allegato B.6 alla documentazione di riesame dell'AIA):

BAT 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 17, a cui si aggiungono, in base alle specificazioni riportate nei paragrafi seguenti, anche le BAT 40, 42 e 43. Nello specifico si riportano di seguito le valutazioni di Arta.

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Si ritiene che i BAT AELs per le emissioni si applichino alle turbine a gas con potenza termica nominale  $\geq 15$  MW e che la potenza termica indicata nella seconda colonna delle tabelle si riferisca a quella totale dell'impianto di combustione.*

Valutazioni Arta sulle integrazioni di 6/5/2022 e del 30/8/2022

L'azienda indica che la turbina a gas, della potenza termica nominale di 16,5 MW, e la caldaia Bono, della potenza termica nominale di 22 MW, rientrano nel campo di applicazione delle BATC e che:

- Per la turbina a gas i BAT-AEL sono rispettati;
- Per quanto riguarda la caldaia a gas Bono i BAT-AEL non si applicano a impianti in funzione per meno di 1.500 h/anno: la caldaia svolge un servizio di emergenza in sostituzione di altri impianti della centrale ed è autorizzata a funzionare per 35 giorni equivalenti/ anno (= 840 h equivalenti/anno)

Prescindendo dal fatto che a giudizio del Gestore tali BAT-AEL non sono applicabili in quanto la CCGT installata presso l'installazione Cogenio ha potenza termica di 16,5 MW e dunque inferiore a quella citata nella tabella sopra riportata, si comunica che è intenzione del Gestore, nell'ambito della comunicazione di cui al precedente Punto 1 del presente documento relativa all'aggiornamento del QRE, dichiarare un limite per gli ossidi di azoto emessi dalla TG di 34 mg/Nm<sup>3</sup>. Considerando un rendimento medio dell'installazione del 60% ne deriva che il limite che sarà proposto, calcolato come media annuale al 15% di O<sub>2</sub> nei fumi, è conforme al BAT-AEL applicabile.

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Così come prevede la BAT 4, occorre inserire nel PMC il monitoraggio annuale della formaldeide e del metano nelle emissioni dei motori*

Valutazioni Arta sulle integrazioni inviate del 6/5/2022

Il Gestore si dichiara disponibile a monitorare annualmente le concentrazioni di Formaldeide e Metano nelle emissioni dei Motori.

Richiesta di integrazioni

⇒ Occorre integrare il PMC con il monitoraggio annuale di Formaldeide e Metano.

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Si ritiene che l'azienda debba garantire anche l'applicazione della BAT 9*

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta il 06.05.2022

L'azienda dichiara:

Nella documentazione presentata il Gestore aveva già dichiarato l'applicazione della BAT 9, precisando quanto segue.

*L'installazione è alimentata esclusivamente a gas naturale prelevato dalla rete nazionale di trasporto del gas naturale (SNAM Rete Gas), che garantisce controlli regolari della qualità del combustibile.*

*Le prove sul combustibile sono eseguite dal fornitore che ne garantisce la qualità e ne fornisce mensilmente i bollettini di analisi.*



Si ritiene pertanto che, sulla base di quanto sopra, l'azienda applichi la BAT 9.

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Chiarire la frase, riportata nel confronto con la BAT 14:*

**Le acque reflue sono recuperate dallo stabilimento Pilkington.**

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta il 06.05.2022

**Si precisa che le acque reflue della Centrale sono totalmente conferite allo Stabilimento Pilkington che le gestisce in conformità alla propria AIA.**

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Società e si rimettono le determinazioni all'A.C. in ordine al coinvolgimento della Società Pilkington nel procedimento di riesame dell'AIA di Cogenio, qualora si individuino condizioni sullo scarico di Cogenio che devono essere garantite dal gestore dello stabilimento Pilkington.

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Per quanto attiene alla BAT 17, si chiede di specificare quali misure operative vengono attuate per ridurre le emissioni sonore*

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta il 06.05.2022

La documentazione integrativa non risponde a quanto sopra.

⇒ Nel ribadire la richiesta, si propone di prescrivere di predisporre, nell'ambito del proprio SGA, un Piano di Gestione del Rumore in linea con la BAT 1 punto xv.

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Si chiede di produrre il confronto, per quanto applicabile, con la BAT 40, 42, 43, tab. 24, 26.*

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022

Con riferimento alla BAT 40, si prende atto che la tecnica utilizzata per aumentare l'efficienza di combustione è il ciclo combinato con cogenerazione, pertanto anche la BAT 40 è applicata.

Con riferimento alla BAT 42, si prende atto che al fine di ridurre le emissioni di NOx della turbina a gas, l'azienda applica le seguenti tecniche:

**Le tecniche adottate dal TG per ridurre o prevenire le emissioni di NOx sono:**

- **Sistema di controllo avanzato retroazionato auto-trimming**
- **Bruciatori DLE a basse emissioni di NOx a secco.**

Da quanto sopra, si evince che anche la BAT 42 è applicata.

Con riferimento alla BAT 43, si prende atto che al fine di ridurre le emissioni di NOx dei motori endotermici, l'azienda applica le seguenti tecniche:

**Le tecniche adottate dai motori per ridurre o prevenire le emissioni di NOx sono:**

- **Sistema di controllo avanzato retroazionato LEANOX (Modalità avanzata di combustione magra)**

Da quanto sopra, si evince che anche la BAT 43 è applicata.

Per quanto attiene alla tabella 24 (BAT AELS NOx della turbogas), l'applicazione dei BAT AELS per le emissioni di NOx della Turbogas è già indicata nel QRE inviato ad agosto 2022.

Considerato che la tabella 26 (BAT AELS per le emissioni di metano e formaldeide nei motori endotermici) non si applica, si reputa necessario fissare i VLE dopo un periodo di monitoraggio di almeno due autocontrolli.

Si propongono pertanto le seguenti prescrizioni:

⇒ Nel QRE delle emissioni dei motori, occorre inserire nel QRE il parametro formaldeide per il quale, fermo restando il rispetto dei VLE di tab. D classe II all. I parte V ridotti del 30%, si ritiene opportuno fissare definitivamente il VLE



dopo due anni di monitoraggio. Occorre pertanto aggiornare il QRE.

⇒ Si ritiene che l'azienda debba dare evidenza nel report annuale della sistematica applicazione di tutte le BAT applicabili, nonché degli esiti dell'applicazione.

### Emissioni in atmosfera

Si richiama quanto indicato nel paragrafo sulle BAT (inserimento parametro Formaldeide) della presente relazione e quanto già indicato nel parere del Distretto Arta di San Salvo trasmesso con nota prot. 0056162/2022 del 29/11/2022:

*La Ditta ha risposto alla richiesta di chiarimento presentando il QRE contenente le medesime informazioni della tabella 4.1a ed il relativo foglio di calcolo "Calcolo\_flussi\_massa" in formato .xls. Resta inteso quindi che sia i valori di portata che di concentrazione degli inquinanti sono riferiti al tenore di ossigeno indicato nel QRE (da parere Arta prot. 0056162/2022 del 29/11/2022).*

*La Ditta ha inviato la seguente tabella comparativa tra i flussi di massa in progetto ed i flussi di massa attualmente autorizzati, nonché la relativa variazione in termini percentuali e ha dichiarato che le seguenti tabelle corrispondono a quanto approvato dal MiTE con Decreto MiTE-VA-DEC-2022-0000181i del 10/08/2022. In particolare in seguito all'ottimizzazione degli scenari emissivi della Centrale è prevista una riduzione dei flussi di massa annui del 10% per gli NOx, del 31% del CO e del 38% per le polveri.*

* solo i parametri con asterisco rappresentano valori limite vincolanti								
PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Flusso di massa		Flusso di massa già autorizzato		Variazione percentuale da Flusso di massa già autorizzato	
			kg/h	kg/a	kg/h	kg/a	kg/h	kg/a
E1	Motori alternativi a gas naturale G1 e G2	3,58	28.366	3,58	28.366	0%	0%	
		1,34	10.637	1,34	10.637	0%	0%	
		0,12	967	0,20	1.612	-40%	-40%	
E2	Motori alternativi a gas naturale G3 e G4 (nuovi)	4,50	35.640	3,58	28.366	26%	26%	
		1,32	10.454	1,34	10.637	-2%	-2%	
		0,18	1.426	0,20	1.612	-12%	-12%	
E3-E3.1	Turbina a gas	1,91	6.885	2,81	22.275	-32%	-69%	
		3,38	12.150	3,38	26.730	0%	-55%	
		0,28	1.013	0,28	2.228	0%	-55%	
E4	Caldaia Bono di soccorso	7,0	5.880	7,0	5.880	0%	0%	
		3,5	2.940	3,5	2.940	0%	0%	
		0,11	88	0,18	147	-40%	-40%	
Flusso di massa annuale E1 + E3 + E3.1 + E4		* Flusso di massa annuale complessivo di impianto		Flusso di massa già autorizzato		Variazione percentuale da Flusso di massa annuale complessivo già autorizzato		
		kg/a		kg/h	kg/a	kg/a		
		NOx	70.891	10,0	79.008	NOx	-10%	
		CO	33.242	6,1	48.005	CO	-31%	
		Polveri	3.405	0,59	5.451	Polveri	-38%	

Dall'esame della documentazione inviata dalla Ditta tramite pec del 21/10/2022, acquisita al protocollo ARTA con il numero 49878/2022 del 24/10/2022, si rileva che il manuale SME non è comprensivo di tutte le informazioni riportate nella Linea Guida di ISPRA - ARPA/APPA n.87/2013, Aggiornamento 2012, relativa a "Guida tecnica per la gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)".

⇒ La Società deve inviare, entro tempistiche indicate dall'A.C., un nuovo manuale aggiornato, redatto in base ai criteri definiti dalla Linea Guida su richiamata, tenendo conto anche delle condizioni indicate nella recente Linea Guida ISPRA n. 43 2022, relativa alla "Proposta prescrizioni/condizioni sui SME in atmosfera a supporto dei procedimenti autorizzativi AIA. Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 25.05.2022. Doc. n.170/22".

⇒ Si chiede di indicare inoltre nel nuovo manuale, il soggetto responsabile della sua Redazione, della Verifica successiva e dell'Approvazione finale e di riportare su ogni pagina dello stesso il numero della rispettiva revisione.



⇒ La Società dovrà indicare nel manuale SME, da inviare entro tempistiche stabilite dall'A.C., l'algoritmo utilizzato per il calcolo del flusso di massa annuo in emissione per ciascun inquinante

### **Indicazioni su Campionabilità Emissioni in atmosfera**

Accesso in sicurezza ai punti di campionamento

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

### **Caratteristiche dei punti di prelievo**

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

### **D. Lgs. 105/15**

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

La Società dichiara quanto segue:



### C.3 Presenza di sostanze di cui all'All.1 del D. Lgs. 105/15

Sostanza/preparato (allegato 1/parte 1)	Sostanza/preparato (allegato 1/parte 2)	Quantità max presente in azienda	u.m.
NON APPLICABILE. Nella Centrale Termoelettrica sono presenti attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.105/15			

⇒ Si chiede di specificare a quali attività soggette a notifica si faccia riferimento.

⇒ Quantificare le sostanze detenute con riferimento alle categorie di appartenenza di cui al D. Lgs. 105/15.

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022

Si prende di quanto rettificato dalla Società che ha chiarito di non avere attività soggette a D. Lgs. 105/15. Si specifica tuttavia che ciò che determina l'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15 è il quantitativo di sostanze pericolose detenute, che deve mantenersi sempre al di sotto delle soglie dell'allegato 1 al D. Lgs. 152/06.

#### Scarichi Idrici

Dalla scheda D modificata a seguito della modifica legata all'ammodernamento dei motori si evince quanto segue:

D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto						
Fonte	Volume acqua totale annuo			Consumo giornaliero		
	Acque industriali (m³)		Acqua uso domestico (m³)	Acque industriali (m³)		Acqua uso domestico (m³)
	Demi (m³)	Addolcita per Raffreddamento (m³)		Demi (m³)	Addolcita per Raffreddamento (m³)	
Rete Plk	50.000	150.000 + 40.500	400	137	410 + 94	Circa 1

Nota: Incremento acqua di reintegro per la torre evaporativa dell'assorbitore

D.2.3.2 Scarichi parziali				
Sigla scarico parziali	Impianto di provenienza	Tipologia	Sistema di trattamento	Sigla scarico finale
S1	Raffreddamento / Processo	Spurgo torre di raffreddamento, spurghi caldaie, acque meteoriche di dilavamento	Nessuno	Presso stabilimento Pilkington
S2	Usi civili	Acqua sanitaria	Nessuno	Presso stabilimento Pilkington
S3	Raffreddamento	Spurgo torre di raffreddamento assorbitore	Nessuno	Presso stabilimento Pilkington



D.2.6 Acque di raffreddamento					
Provenienza	Quantità (m³)	Modalità di gestione	Recettore	Sostanze chiave	Limiti
Torre di raffreddamento presso CTE	50.000	---	Fognatura stabilimento Pilkington	Cloruri	1.200 mg/l
Torre di raffreddamento presso assorbitore	21.600	---	Fognatura stabilimento Pilkington	Cloruri	1.200 mg/l

D.2.4.1 L.R. 31/10		
L'azienda è sottoposta agli adempimenti previsti dalla L. R. 31/10	31/2010	NO
<b>Se NO specificare quali sono i motivi di esclusione</b>		
<p>Come riportato nell'AIA in essere, la Ditta dichiara che le acque di pioggia, raccolte sulle superfici di viabilità esterna confluiscono direttamente nella rete fognaria della Pilkington SpA che a sua volta affluisce nell'impianto depurativo CONIV.</p> <p>In sede di Conferenza dei Servizi del 16/06/2008 è stata accolta la richiesta dell'azienda di non realizzare di una vasca di accantonamento delle acque di prima pioggia, perché non ci sono sostanze rischio di dilavamento nei piazzali e le modalità di movimentazione delle sostanze garantiscono contro i rischi di sversamento accidentale.</p> <p>L'azienda è comunque tenuta ad adeguarsi ad eventuali provvedimenti inerenti la gestione delle acque meteoriche nei tempi e nei modi ivi previsti.</p>		

D.4.2 Sistemi di controllo				
Sigla scarico	Dispositivi di controllo	Punto di controllo dei sistemi di trattamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)	Parametri controllati
S1	Pozzetto prelievo	Non Applicabile	Prelievo campione trimestrale	pH Cloruri
S2	Pozzetto prelievo	Non Applicabile	---	---
S3	Pozzetto prelievo	Non Applicabile	Prelievo campione trimestrale	pH Cloruri



Acqua in ingresso	m <sup>3</sup> /anno	Acqua in uscita	m <sup>3</sup> /anno
Acqua per uso potabile e servizi igienici	400	Scarichi industriali	50.000 + 21.600
		Scarichi domestici	400
Acqua per uso produttivo	150.000 + 40.500	Scarichi acque meteoriche	-
		Dispersioni stimate (es. evaporazione)	100.000 (torre evap. Coge) + 32.400 (torre evap. Assorb.)
Altro (Acqua demi ritorno condense)	50.000	Altro (acqua demi fornita come acqua calda o vapore allo stabilimento)	50.000
Totale acqua prelevata	200.400	Totale acqua consumata	200.400

#### Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

- ⇒ *Chiarire se si dispone di contatori in numero sufficiente a consentire di contabilizzare tutte le voci del bilancio idrico*
- ⇒ *Specificare se allo scarico S1 è presente un contatore ed un pozzetto campionabile.*

#### Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022

Si fa presente che il bilancio idrico sopra riportato, desunto dalla documentazione della modifica non sostanziale, contiene dei refusi (il dato complessivo non corrisponde alla somma delle singole voci).

Preso atto che l'azienda non dispone di contatori per contabilizzare tutte le voci del bilancio idrico, si propone la seguente prescrizione:

- ⇒ Entro tempistiche stabilite dall'A.C., l'azienda dovrà installare contatori che consentano di contabilizzare tutte le voci del bilancio idrico, comprendendo anche lo scarico S1 ed S3. Nel report annuale dovrà essere riportato il bilancio con le singole voci, desunto da dati per quanto possibile misurati.

#### **Acque meteoriche**

#### Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

- ⇒ *Specificare se vi sono aree coperte e cordolate dove vengono raccolte le acque oleose o accidentalmente oleose e come vengono gestite.*
- ⇒ *Produrre la planimetria riportante la rete fognaria, comprensiva della rete di raccolta delle acque meteoriche, con l'indicazione delle pendenze e delle caditoie e l'ubicazione dei punti di scarico e di campionamento.*

#### Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022

Si prende atto di quanto indicato dall'azienda:

Per quanto riguarda il primo punto si precisa che sono presenti aree di tale tipo presso i motori endotermici, collocati nell'edificio centrale di cogenerazione, presso la TG e la TV, collocate nell'edificio turbine, e presso la piazzola carico/scarico oli, cordolata e dotata di tettoia di copertura. Le acque raccolte in tali aree sono inviate al serbatoio di stoccaggio rifiuti denominato G1 – Stoccaggio emulsioni non clorurate (si veda planimetria Allegato G1).

- ⇒ Si prende atto altresì della planimetria allegato D.1 alla documentazione inviata a maggio 2022. La stessa planimetria deve essere integrata anche con il punto di scarico S3.

Si propongono le seguenti prescrizioni

- ⇒ Si ritiene che, allo scopo di contenere eventuali sversamenti, se non già presente dovrà essere realizzata una vasca da utilizzare in caso di emergenza che impedisca alle acque meteoriche contaminate di confluire a scarico.
- ⇒ Eventuali vasche o pozzetti interrati dovranno essere sottoposti a verifiche di tenuta con idonea periodicità.
- ⇒ Il PMC dovrà essere integrato con il monitoraggio dello scarico S3 e con il monitoraggio degli idrocarburi e degli altri inquinanti che possono essere presenti allo scarico S1. Dovrà essere verificato il rispetto dei VLE di



cui alla tab. 3, all. 5 alla parte III D. Lgs. 152/06, colonna di scarico in pubblica fognatura.

## RIFIUTI

G 1.2.1 Descrizione del deposito temporaneo				
N° progr.	Identificazione area di stoccaggio	Aree di stoccaggio	Tipologia (m³ )	
		Area/Volume complessivo (m²/m³)	Pericolosi	Non pericolosi
1	G1	Serbatoio in piano cantinato 5 m³	---	---
2	G2	Area in edificio turbine 2,25 m²	---	---
3	G3	Locale coperto 15,46 m²	---	---
4	G4	Area in edificio turbine 7,47 m²	---	---
5	G5	Area in edificio turbine 2,9 m²	---	---
6	G6	Area in edificio turbine 1,7 m²	---	---
7	G7	Deposito in piano cantinato 2,5 m²	---	---
8	G8	Area in edificio turbine 1,5 m²	---	---
Descrizione area adibita a deposito temporaneo				
Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti sono coperte, cordolate e servite da rete fognaria.				

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ Specificare cosa si intende con “tutte le aree di deposito dei rifiuti sono coperte, cordolate e servite da rete fognaria”. Dalla descrizione di cui alla tabella G.1.2.1, sembra evincersi infatti che le aree di deposito siano tutte all'interno di edifici/locali.

⇒ Descrivere le caratteristiche costruttive del serbatoio in G1 e chiarire se lo stesso serbatoio viene adibito al deposito di diversi rifiuti, indicando le modalità di gestione. Infatti nell'elenco dei codici EER sono indicati 3 codici diversi: Specificare se il serbatoio adibito a deposito temporaneo dei rifiuti di emulsioni e oli esausti è dotato di bacino di contenimento.

130105*	Emulsioni non clorate	Produzione energia	Liquido	31.100	kg/anno	G1	Serbatoio	D
130205*	Olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Produzione energia	Liquido	1.500	kg/anno	G1	Serbatoio	R
130310*	Altri oli isolanti e oli termovetori	Produzione energia	Liquido	---	kg/anno	G1	Serbatoio	---

(1) R = Recupero; D = Smaltimento.

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022

L'azienda ha indicato quanto segue:

Si precisa che le aree di stoccaggio rifiuti sono collocate all'interno di edifici o poste sotto tettoia.

Il Serbatoio G1 è adibito allo stoccaggio delle sole emulsioni non clorate (CER 130105\*); gli altri CER (130205\* 130310\*) attribuiti al serbatoio G1 sono errati.

Nell'allegato G2 sono presentati i disegni costruttivi del Serbatoio G1.

Il serbatoio G1 è dotato di relativo bacino di contenimento.



Proposta di prescrizione

Si ritiene che le aree adibite a deposito dei rifiuti che sono poste sotto tettoia debbano essere dotate di pozzetto cieco di raccolta di eventuali colaticci.

Il bacino di contenimento del serbatoio adibito allo stoccaggio dei rifiuti deve avere volume idoneo a contenere tutto il contenuto del serbatoio.

## **RUMORE**

L'azienda ha inviato il collaudo acustico post operam dopo la realizzazione delle modifiche relative ai nuovi motori, da cui non si evincono criticità.

## **PMC**

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *In linea generale, inserire nel PMC le metodiche di campionamento ed analisi.*

### Emissioni In Atmosfera

⇒ *Si rimanda a quanto indicato nel confronto con le BAT. Si rimanda inoltre a quanto richiesto nel parere Arta prot. 849 del 11/01/2022 con riferimento al QRE ed agli approfondimenti relativi al Sistema di Monitoraggio in continuo delle emissioni*

### Acque sotterranee

⇒ *Si chiede di indicare i parametri che sono oggetto di monitoraggio. Si ritiene altresì necessario inserire il campionamento decennale dei terreni, con riferimento all'art. 29 sexies c. 6 bis D. Lgs. 152/06. Si rimette all'A.C. la determinazione delle tempistiche per il primo campionamento*

### Scarichi

⇒ *Considerato che confluiscono allo scarico anche le acque meteoriche di dilavamento, si ritiene opportuno monitorare allo scarico industriale, che dovrà essere dotato di pozzetto campionabile, anche gli idrocarburi totali e tutti gli inquinanti potenzialmente presenti allo scarico in base alle materie prime utilizzate.*

### Rifiuti

⇒ *Occorre inserire nel PMC la caratterizzazione analitica dei rifiuti, da effettuarsi con frequenza almeno annuale e in occasione di modifiche che potrebbero cambiare le caratteristiche dei rifiuti (p.e. modifiche relative a materie prime, processo, ecc).*

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022

Si evidenzia che agli atti non risulta il PMC modificato secondo quanto richiesto da ARTA e richiamato nella presente relazione.

⇒ *Pertanto si ritiene necessario che la Società elabori un PMC completo relativo a tutte le matrici ambientali oggetto di monitoraggio.*

⇒ *Per le emissioni in atmosfera, in aggiunta al monitoraggio con SME, occorre indicare le frequenze di campionamento da effettuarsi con metodiche ufficiali.*

## **Condizioni differenti dal normale esercizio**

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Specificare le modalità di gestione delle acque di spegnimento dell'incendio*

⇒ *Descrivere le modalità di gestione delle condizioni diverse dal normale esercizio elencate nella sezione 6.7.3, con particolare riferimento alle azioni previste per mitigare impatti ambientali (p.e. in caso di sversamenti accidentali, ecc)*

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022

Si prende atto del fatto che la Società non dispone di un impianto antincendio.

Nelle more della realizzazione di una vasca di raccolta in caso di emergenza, se non già presente, si propone la seguente prescrizione:

Gestione in condizioni diverse dal normale esercizio (parere Arta n. 56162 del 29.11.2022)

⇒ *Si ritiene inoltre che la Società debba disporre di dispositivi idonei a chiudere tempestivamente le caditoie e di materiale assorbente, da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali sul piazzale di movimentazione, in modo da scongiurare il rischio che sostanze inquinanti confluiscono nella rete fognaria.*



Il materiale necessario a contenere lo sversamento deve essere presente in quantitativo sufficiente ed ubicato in modo che sia immediatamente disponibile. L'azienda dovrà operare esercitazioni per l'utilizzo dello stesso.

### **Interventi migliorativi**

Richieste di cui alla nota ARTA prot. n. 13413 del 21.03.2022

⇒ *Si chiede di descrivere con maggior dettaglio gli interventi migliorativi proposti e definire in modo puntuale le tempistiche di attuazione rispetto a quale data sono considerate*

Valutazioni Arta sulla documentazione integrativa prodotta dall'azienda il 06.05.2022

Si prende atto degli interventi migliorativi che sono così descritti e che sono già stati tutti attuati:

Di seguito vengono specificati gli interventi migliorativi proposti nella domanda.

Azioni	Descrizione
Installazione di un nuovo sistema di filtrazione HEPA filtro a tasche rigide classe E11	Riduzione delle fermate di macchina per lavaggio del compressore, 1 volta/mese anziché 1 volta/settimana. I consumi mensili della sostanza utilizzata per il lavaggio, ovvero il ROCHEM FIREWASH F1, si sono ridotti da 20/25 lt/mese a circa 5 lt/mese.
Sostituzione n.11 sostanze chimiche	L'adozione delle nuove sostanze ha ridotto i rischi relativi alla salute e sicurezza degli utilizzatori e minor impatto ambientale (vedi tabella di comparazione di cui all'allegato H)
Recupero delle acque di condensa dal sistema charge air-cooler dei motogeneratori che in precedenza confluivano nelle vasche di raccolta.	Notevole riduzione delle quantità di rifiuto CER 130105* prodotto in quanto tali acque di condensa in precedenza confluivano tutte all'interno delle sentine presenti nelle sale motori per poi essere successivamente dirottate nel serbatoio di raccolta emulsioni
Sostituzione olio lubrificante per turbogas	L'adozione delle nuove sostanze ha ridotto i rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.
Sostituzione di tutte le lampade presenti in sito con lampade a led a basso consumo	Notevole diminuzione dei consumi elettrici con conseguente diminuzione dei rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione in particolare nello smaltimento delle lampade a neon del rifiuto 200121*

### **Cessazione dell'attività**

In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, ARTA, Provincia;

Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Il gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:

- ⇒ Autorità Competente per l'AIA.
- ⇒ Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
- ⇒ Comune territorialmente competente;
- ⇒ Arta Distretto provinciale competente;
- ⇒ ASL territorialmente competente;
- ⇒ Provincia territorialmente competente;

### **REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI**

La relazione annuale prodotta dal gestore deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;



- l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dall'azienda

Il Gestore accompagnerà il report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICA ZIONI	
			SI	NO	Positiv o	Negativ o	SI	NO
<b>MATRICE</b>	Sigla							
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>								
<b>SCARICHI IDRICI</b>								
<b>MANUTENZION I INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)</b>								
<b>RIFIUTI (indicare CER)</b>								
<b>EMISSIONI SONORE</b>								
<b>PIEZOMETRI</b>								
<b>ALTRO (indicare)</b>								

Firma

Il Gestore

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.



6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D. Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

- ⇒ Si evidenzia che il Report costituisce uno strumento delle verifiche di conformità all'atto autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalle documentazioni allegate si rilevassero durante il sopralluogo non conformità, ne sarà data comunicazione alle AA.CC per il seguito di competenza.
- ⇒ L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. 152/06.
- ⇒ L'ARTA effettuerà contestualmente al sopralluogo il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.



## PIANO DEI CONTROLLI ARTA

Controllo effettuato su un piezometro a monte e uno a valle campionamento ed analisi
Voce
Livello piezometrico
Campionamento
pH
Metalli: Al, Fe, Mn, Cu, Zn, As
Idrocarburi totali
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni

## ARIA

Campionamento ed Analisi di un punto di emissione
Voce
Campionamento
Portata, Temperatura, Umidità
O <sub>2</sub>
CO
NO <sub>x</sub>

### Gruppo istruttorio

Dott. Tiziano Marcelli ( aspetti idrogeologici )

Dott. Sergio Palmeri ( aspetti acustici )

Dott.ssa Angela Miccoli

Il Dirigente assegnato alla sezione VACERIR

Ing. Simonetta Campana

